

## **L'apporto al modello sperimentale dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Vicenza**

(Dott. Nicola Ferrando, presidente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, Sezione Provinciale di Vicenza)

L'Impegno dell'U.I.C.I. a supporto degli studenti con disabilità visiva inizia negli anni Settanta, quando ancora i nostri ragazzi venivano internati in scuole speciali. L'U.I.C.I. di Vicenza fu una delle prime a battersi per consentire alle famiglie di scegliere tra scuola comune e scuola speciale ed a promuovere l'inserimento in via sperimentale di alcuni alunni non vedenti in una classe di vedenti. Con l'entrata in vigore della L. 517/1976, l'U.I.C.I. iniziò ad organizzare attività extrascolastiche di supporto agli alunni ed agli insegnanti. Inizialmente non fu facile convincere i dirigenti dell'Amministrazione Provinciale a stornare almeno in parte i soldi precedentemente utilizzati per il pagamento delle rette di frequenza degli istituti speciali per darli alle famiglie, al fine di consentire loro di supportare l'integrazione dei propri figli nella scuola di tutti.

Fin da subito si pose il problema della trascrizione in braille dei testi scolastici. Furono formati alcuni trascrittori che, utilizzando una macchina da scrivere elettrica della IBM in grado di punzonare la carta, poterono fornire alcuni libri in tempi ragionevoli.

Con l'avvento del computer, si iniziarono ad usare i primi software di trascodifica, che richiedevano l'inserimento di codici di controllo per pilotare il programma in base alle specifiche esigenze del codice Braille e del modo in cui i libri vengono percepiti dai non vedenti (lettura lineare, necessità di centrare i titoli, di inserire i numeri di pagina dell'edizione a stampa all'interno del testo Braille).

Negli anni Novanta il servizio, finanziato dalla Provincia sulla base di accordi di programma annuali, ha avuto un ulteriore sviluppo, grazie all'avvento degli obiettori di coscienza, affiancati da alcuni trascrittori che negli anni avevano raggiunto un alto grado di specializzazione. Il venir meno degli obiettori a partire dal 2003 ci ha costretti ad utilizzare esclusivamente trascrittori esterni, assunti con contratti di collaborazione e la cui gestione amministrativa era a nostro carico. Nel frattempo è iniziato anche il servizio di adattamento dei testi per gli ipovedenti. Nel 2009 il patto di stabilità ha costretto l'Amministrazione Provinciale a rivedere un modello ormai collaudato e si è giunti alla situazione attuale, nella quale la nostra Sezione fornisce supporto logistico agli operatori della Provincia e della cooperativa Vi.Assiste.

In questi trent'anni la Sezione si è dotata di materiale didattico di tutti i tipi, da quelli pensati per i bambini piccoli, per stimolare la lateralità e la spazialità fino a quelli per la geografia e la geometria. Inutile dire che inizialmente le spese per l'acquisto di questo materiale sono state a totale carico dell'U.I.C.I. e solo successivamente è intervenuta l'Amministrazione Provinciale.

Per quanto riguarda le consulenze agli alunni, alle famiglie, agli insegnanti curricolari e di sostegno ed agli istruttori educatori della Provincia, inizialmente vennero svolte dal compianto Prof. Francesco Barausse e da altri tiflogologi della Sezione assieme ad un esperto della Provincia. Attualmente dette attività sono svolte da alcuni istruttori educatori della Provincia, che nel corso degli anni hanno maturato una comprovata esperienza, mentre l'U.I.C.I. interviene solo se gli interessati si rivolgono direttamente a noi.

Vanno segnalati, infine, i corsi di Braille per insegnanti di sostegno e curricolari e per i familiari degli alunni non vedenti, che da sempre la nostra Sezione svolge a titolo assolutamente gratuito per chi ne usufruisce.

In conclusione possiamo dire che, senza la più che trentennale esperienza della Sezione Provinciale di Vicenza dell'U.I.C.I. non si sarebbe potuti giungere ai livelli di efficienza e di soddisfazione attuali.